

Ipovedenti, un progetto nelle scuole per la prevenzione dei difetti visivi

È partito ad Ottobre il progetto scolastico promosso dalla sezione provinciale dell'Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che coinvolge gli alunni di prima elementare del territorio reggiano: 100 classi per un totale di oltre 2.000 bambini. Prevenzione e formazione dei più piccoli, per costruire un futuro migliore ai disabili. La sezione provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, con il Patrocinio della Provincia di Reggio Emilia e di oltre venti comuni del territorio, il contributo della Fondazione Pietro Manodori e la collaborazione del Lions Club "Ferrante Gonzaga" di Guastalla, ha attivato per l'anno scolastico 2015/2016 un percorso di prevenzione per l'identificazione dei difetti visivi rivolto alle 53 scuole primarie, 44 statali e 9 paritarie di tutta la provincia di Reggio Emilia.

Scopo dell'iniziativa è quello di potenziare l'attività di sensibilizzazione sulle malattie oculari tramite un programma di screening della vista volto ad individuare le principali problematiche visive legate alla fascia di età dei 5/6 anni, nonché proporre una specifica attività di informazione/formazione sulla prevenzione delle malattie oculari e sull'utilizzo dei cani-guida per persone non vedenti. Lo screening della vista, effettuato da un'equipe multidisciplinare composta da oculisti, ortottisti ed optometristi, è uno strumento efficace che permette di riscontrare eventuali anoma-



lie o difetti visivi nei bambini e suggerisce alle famiglie, se necessario, ulteriori approfondimenti specialistici.

Il progetto, partito lo scorso ottobre, ha già interessato gli Istituti Comprensivi di Fabbri-co-Rolo, Guastalla (compreso il Sant'Orsola),

Gualtieri-Boretto, Luzzara, Campagnola-Rio Saliceto, Novellara, San Polo, Toano e approderà nelle prossime settimane anche nei distretti di Scandiano e Reggio Emilia. Coinvolte nel percorso quasi 100 classi, per un totale di oltre 2.000 bambini.